QUOTIDIANO NAZIONALE

03-NOV-2026
da pag. 36 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 137439 Diffusione: 84577 Lettori: 903000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Le sfide e le opportunità da cogliere

Quattro giorni di incontri su clima, nuove regole e competitività

Il palinsesto della rassegna: oltre settanta gli appuntamenti curati dal comitato tecnico scientifico nazionale e internazionale presieduto da Fabio Fava, a cui si aggiungono gli eventi di partner ed espositori

LE DIRETTRICI DEL PROGRAMMA

Ridurre le pressioni delle attività umane e rigenerare gli ecosistemi naturali

RIMINI

Mettere in atto la transizione ecologica e accelerare questo percorso ormai non vuol dire solo limitarsi a ridurre le pressioni e gli impatti ambientali e le conseguenze sul clima, ma rendere strutturale la trasformazione dei sistemi produttivi. Questo per aumentarne sempre di più la competitività, la circolarità e la resilienza, e per preservare la biodiversità. Il palinsesto convegnistico della ventinovesima edizione di Ecomondo prende le mosse da tale messaggio di base, riempendo le quattro giornate di manifestazione, da oggi a venerdì alla Fiera di Rimini, con un fitto programma di eventi, conferenze e workshop che offriranno una lettura trasversale delle politiche, ricerca e innovazione europee per le principali filiere industriali. A Ecomondo l'economia circolare e la bioeconomia rigenerativa diventano l'asse centrale per rafforzare la sostenibilità, la competitività e la resilienza dei sistemi produttivi, ma anche di città, mari, coste e territori, attraverso un calendario formato da oltre settanta appuntamenti curati dal comitato tecnico scientifico nazionale e internazionale di ecomondo, presieduto dal professor Fabio Fava, a cui si aggiungono numerosi altri eventi organizzati da partner ed espositori.

«**Il programma** dei settanta eventi di indirizzo, dedicati ad approfondimenti scientifici, tecnologici e strategici sui principali temi della transizione – spiega il professor Fava – si sviluppa attorno a due grandi direttrici complementari: ridurre le pressioni delle attività umane e industriali sull'ambiente e preservare, ripristinare e rigenerare gli ecosistemi naturali e urbani. Nel corso delle quattro giornate si svolgeranno in totale oltre 200 eventi, molti dei quali organizzati direttamente nelle aree espositive, così da favorire l'incontro e il confronto tra ricerca, imprese, istituzioni e operatori del settore e la partecipazione e il dialogo tra chi prende parte al programma scientifico e chi opera sul mercato».

Alla manifestazione si parlerà di normative, indicatori e politiche europee con particolare attenzione alle nuove iniziative legislative per l'economia circolare, fra cui l'atteso Circular Economy Act, di ricerca e innovazione europea, di trasferimento tecnologico, scale-up e start-up per accelerare il passaggio dalla ricerca al mercato, di finanziamenti pubblici e privati nazionali ed europei, inclusi gli strumenti della finanza sostenibile, di cooperazione internazionale, di formazione tecnica e universitaria, di aggiornamento delle competenze, di riqualificazione professionale, di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini, in particolare dei giovani.

Al centro del confronto ci sarà l'economia circolare con una particolare attenzione dedicata al tessile, ai prodotti elettrici ed elettronici, alla plastica e agli imballaggi, alle costruzioni, alla carta e al cartone, alla chimica e all'energia, senza dimenticare le tecnologie digitali, fra cui l'intelligenza artificiale, considerate abilitatori della transizione ecologica in maniera trasversale e con applicazioni in tutti i settori presenti ad Ecomondo. Dal punto di vista della tutela degli ecosistemi, Ecomondo approfondirà i temi della bonifica e del ripristino del suolo, della rigenerazione urbana con città più circolari e in salute, della Blue Economy, ma anche della valorizzazione sostenibile delle risorse agroalimentari, forestali e marine, con approfondimenti sulle strategie europee, come il regolamento sul ripristino della natura, la strategia europea per la bioeconomia, la strategia per la resilienza idrica, il patto europeo per gli oceani e la strategia europea per le scienze della vita. tra gli appuntamenti da non perdere nelle quattro giornate, l'Esg Ceo Summit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL VIA

Green economy: ecco gli Stati generali

In apertura di Ecomondo, oggi e domani, gli Stati Generali della Green Economy 2026, organizzati dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il patrocinio della Commissione europea e del Ministero delle imprese e del Made in Italy, propongono una riflessione di alto livello sulla green economy come via concreta per ridurre la dipendenza dalle importazioni, contenere i costi dell'energia e migliorare efficienza e competitività nell'uso di risorse e materiali.
Oggi, nella sessione plenaria di apertura, la



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30530 - L.1744 - T.1744

QUOTIDIANO NAZIONALE
03-NOV-2026
da pag. 36 / foglio 2 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 137439 Diffusione: 84577 Lettori: 903000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45° Anniversario

presentazione della Relazione sullo Stato della Green Economy 2026. Domani la sessione plenaria internazionale, in collaborazione con Italy for Climate, offrirà una lettura in tempo reale delle principali dinamiche della transizione ecologica a livello globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa

In Fiera sempre più spazio per filiere e tecnologie verdi La novità è il padiglione dedicato alla transizione del tessile

Con circa 170mila metri quadrati lordi di superficie su 30 padiglioni, Ecomondo 2026 segna un nuovo record di occupazione del quartiere fieristico di Rimini. Sono sempre di più le community verticali, i settori industriali e le tecnologie innovative che la manifestazione di Italian Exhibition Group sull'economica circolare porta in mostra, costruendo un percorso espositivo organizzato in settori e distretti tematici che connessi fra loro per restituire una visione sempre più integrata e trasversale sulla transizione ecologica. I rifiuti come risorse, con i servizi e le soluzioni per la loro gestione e valorizzazione, rappresentano il pilastro di Ecomondo, intorno al quale l'evento è nato e si è sviluppato. Visitando la manifestazione si possono conoscere soluzioni tecnologiche e servizi per il recupero e il riciclo di tutte le tipologie di rifiuto, macchinari e attrezzature per la movimentazione e il sollevamento dei rifiuti, servizi per la raccolta e il trasporto, con la presenza dei più importanti costruttori, e tecnologie per lo smaltimento.



Entrando nel quartiere dall'ingresso Est, i padiglioni della Fiera ospitano le soluzioni più innovative per il ciclo delle acque e per una sua gestione più sostenibile e resiliente, oltre che per la Blue Economy e lo sviluppo degli ecosistemi marini e costieri. Una componente sempre più importante è quella digitale, con misuratori, sensori, sistemi di gestione dei dati, telecontrollo e soluzioni per il monitoraggio e l'efficientamento, che sempre di più consentono di passare da una gestione reattiva a una predittiva.

La novità di Ecomondo 2026 è un intero padiglione dedicato alla transizione del tessile, pensato per essere un punto di riferimento a livello internazionale per tutti gli attori della filiera e che rappresenta il comparto nella sua interezza, dalla produzione all'ecodesign, fino alla raccolta dei rifiuti tessili, al sorting, al trattamento e al loro riciclo. La vetrina riminese si completa dando spazio e visibilità alle tecnologie per la bonifica e la gestione dei siti contaminati. Uno spazio è dedicato all'osservazione della Terra e al monitoraggio ambientale e satellitare.



Il professor Fabio Fava, presidente del comitato tecnico scientifico di Ecomondo che ha curato la programmazione degli eventi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30530 - L.1744 - T.1744